

**CENTRO INTERCULTURALE** - Approvato il progetto, parte la polemica di Alban Kraja

# “Siamo solo immigrati usa e getta”

*“Molti di noi votano, se lo ricorderanno. Andremo per vie legali”*

**RIMINI** - Via libera al Centro interculturale. La nuova “casa” destinata al dialogo culturale fra immigrati ieri mattina è stata approvata in Commissione con il voto della maggioranza: Alleanza nazionale e Forza Italia hanno detto no. Soprattutto An ha alzato i muri. Ma le parole più dure vengono da **Alban Kraja**, presidente del Consiglio provinciale degli immigrati.

Passo indietro. Tredici associazioni (legate al Forum degli immigrati) hanno presentato un progetto e ambivano a firmare la conven-

zione (la Regione mette 20mila euro). La discussione e il voto alla fine hanno favorito altri soggetti legati a Caritas, Casa della pace (...).

Ed ecco Kraja. “E’ un comportamento disgustoso, il Comune va contro gli interessi degli immigrati e la loro integrazione, gli immigrati si sentono presi in giro, sempre usati nella maniera usa e getta, per secondi fini. Tredici associazioni hanno preparato il progetto, deliberato da Comune, Regione e Provincia e ci troviamo con un pugno di mosche, co-

me succede sempre a chi difende l’integrazione. Ricordiamo che siamo pronti ad andare per vie legali, perché è un torto subito da tutti gli immigrati, vediamo che i progetti vengono gestiti sempre da italiani, ci sentiamo trattati come degli imbecilli. Abbiamo molti immigrati con la doppia cittadinanza, a giugno possono votare e a questo punto si ricorderanno di chi ha ostacolato l’integrazione”.

Anche il capogruppo di An **Oronzo Zilli** non ci sta: “Hanno escluso il Forum che conta tredici associazio-

ni, al Centro interculturale dovrebbero partecipare tutti i soggetti che rappresentano gli immigrati... qua va a finire che gestisce tutto l’Arce”.

**Gianluca Sardella**, consigliere comunale di An, aggiunge: “Ci sono tredici associazioni che hanno presentato un progetto, il Comune lo ha fatto proprio e poi lo ha affidato ad altri, alle solite: Caritas, Casa della pace... le solite associazioni che da anni gestiscono le questioni degli immigrati con i risultati che tutti conosciamo”.

Sentiamo la replica dell’assessore ai servizi sociali **Stefano Vitali**. Allontana subito l’accusa di gettare benzina sul fuoco e di alimentare le divisioni all’interno del mondo degli immigrati: “Se la situazione è questa non è colpa dell’amministrazione. Le problematiche ci sono tutte, sia quelle tecniche sia quelle legate a un rapporto deteriorato nel mondo degli immigrati e a noi tocca raccogliere i cocci”.

Nello specifico della convenzione. “Si garantisce la partecipazione di tutti”.